



ODG

N. 1376

Promozione da parte della Regione di un'attività di censimento delle strade e delle statue dedicate alle donne nel comune di Aramengo

Presentato dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

Al Presidente del
Consiglio Regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula **X**
trattazione in Commissione

OGGETTO: promozione da parte della Regione di un'attività di censimento delle strade e delle statue dedicate alle donne nel comune di Aramengo

Premesso che

Su 100 strade, nel nostro Paese, solo 7 sono intitolate a una donna, il 50 per cento delle quali è una martire o una vittima. Da questa evidenza è nato, nel 2012, il gruppo di Toponomastica Femminile, idea collettiva che ha lo scopo di restituire voce e visibilità alle donne che hanno contribuito, in tutti i campi, a migliorare la società. Il gruppo di ricerca si è impegnato in tutto il territorio nazionale nel censimento delle aree pubbliche delle nostre città, con il fine di restituire un quadro di riferimento il più possibile esaustivo. Parte importante del progetto è inoltre quella di sollecitare e sensibilizzare le istituzioni affinché strade, piazze, giardini e spazi urbani siano dedicati a donne.

Esistono nel nostro Paese esperienze virtuose che rivelano l'attenzione da parte di alcune amministrazioni locali nei confronti di questo tema:

- il 3 ottobre 2013 scorso la Giunta del Comune di Napoli, ha deliberato l'istituzione del regolamento sulla toponomastica che prevede di adottare i criteri del riequilibrio di genere. Il sindaco De Magistris ha ottenuto che ad ogni delibera per le intitolazioni, il rapporto diventi di due intitolazioni a donne per ogni intitolazione a uomini, per ridurre un gap ancora significativo.
- il 19 aprile 2021 il Consiglio comunale di Torino ha modificato alcune parti del Regolamento per la toponomastica della Città, inserendo tra le altre un paio di clausole che fanno di Torino la città più all'avanguardia d'Italia per ciò che riguarda

la toponomastica femminile. Le delibere della Commissione toponomastica dovranno rispettare il principio del riequilibrio di genere e la componente consultiva della Commissione stessa si arricchirà dell'ingresso di quattro rappresentanti di associazioni culturali femminili.

Il Consiglio Regionale ha cofinanziato il progetto “Monumentale dimenticanza”, rivolto ai comuni e basato sulla convinzione che *“la brutalità dei fatti violenti ai danni di donne che ogni giorno le cronache ci narrano non siano un fatto emergenziale, ma l'inevitabile conseguenza di una cultura che lega al femminile un disvalore. Se la donna è una nullità anche un crimine ai suoi danni è un atto privo di importanza”*.

Tra le diverse azioni previste, era presente il censimento delle statue di donne presenti sul territorio.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta a

- promuovere in collaborazione con il comune di Aramengo un censimento finalizzato ad ottenere queste informazioni:
 - 1) Quante strade sono presenti nel Comune?
 - 2) Quante sono intitolate a uomini?
 - 3) Quante alle donne?
 - 4) A quali donne?
- verificare la presenza di statue di donne presenti sul territorio del Comune;
- rendere pubblici gli esiti dei censimenti realizzati allo scopo di promuovere azioni di sensibilizzazione verso le amministrazioni locali di tutta la regione, al fine di incrementare la presenza di strade e statue dedicate alle donne.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO

Francesca Frediani